

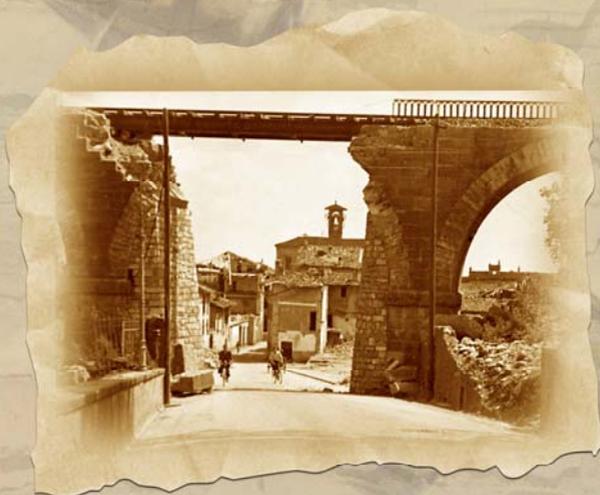


Comune di Ponte San Pietro (BG) - Assessorato alla Cultura  
Biblioteca Comunale "M. Tremaglia" - Archivio Storico dell'Immagine



# Giorni della Paura

Bombardamenti e Rifugi a Ponte San Pietro  
nella Seconda Guerra Mondiale



## Mostra di Fotografie e Documenti

Organizzata dal locale Gruppo Cultura in occasione dell'apertura  
al pubblico del Rifugio Antiaereo di Piazza della Libertà

### GUIDA ALLA MOSTRA

Sala civica di via Garibaldi

Inaugurazione: 3 novembre 2012 - ore 11.00

Apertura al pubblico: dal 3 all'11 novembre 2012 (10.00-12.00 / 16.00-18.00)

***Tutti i vizi di tutte le età e di tutti i paesi  
del globo, riuniti assieme, non  
eguaglieranno mai i peccati che provoca  
una sola campagna di guerra  
(Voltaire)***

*Questa esposizione di immagini e documenti dell'epoca, unitamente all'apertura del ricovero antiaereo, vuole essere un omaggio alla nostra Comunità.*

*L'intento di questa mostra, infatti, non vuole essere solo una commemorazione del passato ma, al contrario, uno sguardo contemporaneo: l'anima di ognuna di queste fotografie rivive ancora oggi prepotentemente nello sguardo dei nostri concittadini che quei giorni li hanno vissuti, e che con orgoglio e forza di volontà hanno fatto risorgere dalle rovine il nostro Paese. I loro occhi conservano la luce di quel periodo così carico di devastazione ma anche di fierezza e di coraggio.*

*Il nostro auspicio è che l'unità e l'operosità con cui Ponte San Pietro si è rialzata dalla desolazione portata dalla violenza della Guerra sia sempre una guida salda per la nostra gente. Gli stessi valori di collaborazione, solidarietà e lealtà di allora sono parte di quel bagaglio inesauribile di energie che portano una Comunità a migliorarsi continuamente e ad affrontare a testa alta le difficoltà.*

*Questa è una mostra di sentimenti, e i sentimenti non hanno tempo.*

***Il Gruppo Cultura***

## LE FOTOGRAFIE STORICHE



01



02

“Stall de Sura” nel Vicolo Percantone, raso completamente al suolo dal bombardamento del 4 novembre 1944. Gli edifici, in maggioranza di costruzione ottocentesca, erano posizionati sulla sponda sinistra del fiume Brembo e, come documentano vecchie cartoline illustrate, rendevano gradevole il panorama.



03

Via Garibaldi. Non si hanno date attendibili sull'incursione aerea che aveva distrutto questo agglomerato di edifici familiarmente indicato con il nomignolo di “Casi”. Alcuni affermano che il disastro sia imputabile al bombardamento del 20 ottobre 1944, quando fu colpita per la prima volta la Cooperativa; altri invece lo associano al bombardamento del successivo 4 novembre.

## LE FOTOGRAFIE STORICHE



04

Località "Tassera". Il danno alle case è stato causato dallo spostamento d'aria dovuto allo scoppio che aveva demolito il quartiere "Casi", sull'altra sponda del fiume Brembo.



05



06

07



08

Panoramica delle devastazioni causate dal bombardamento del 4 novembre 1944. Venne completamente distrutta la Cooperativa Legler, già danneggiata dall'incursione del mese precedente. Il giorno successivo, durante il recupero di sacchi di farina da sotto le macerie, la deflagrazione di una bomba inesplosa causò 10 morti e diversi feriti.

## LE FOTOGRAFIE STORICHE



09

La scuderia di proprietà Legler, semidistrutta dal bombardamento del 4 novembre 1944. L'edificio, costruito all'inizio del '900, aveva sul portone d'entrata due teste di cavallo in terracotta.



10

Ponte ferroviario visto da nord. Il primo gennaio 1945, alle ore 10 antimeridiane, una formazione di bombardieri riesce a colpire ed abbattere l'arcata del ponte ferroviario sovrastante la vecchia provinciale per Lecco. Pochi giorni dopo, il 5 gennaio, i tedeschi, usando lunghe putrelle, lo rendono di nuovo transitabile.

## LE FOTOGRAFIE STORICHE



11

Via Garibaldi. Le dipendenze di Casa Avogadro gravemente lesionate dal bombardamento del 4 novembre 1944 e in seguito demolite con dinamite, perché pericolanti. Nessuna vittima. Pochi metri più a sud, aveva il suo ingresso il rifugio antiaereo di via Garibaldi.



12

4 novembre 1944. Parte non ancora ultimata del ricovero antiaereo del Parco delle Rimembranze (ora Piazza della Libertà), colpita da una bomba durante l'incursione aerea che distrusse anche la palestra "Sandro Italico Mussolini", la villa Legler "Glarona", la Scuola Svizzera e molte altre abitazioni.

## *LE FOTOGRAFIE STORICHE*



13

Piazza Santi Pietro e Paolo. Ingresso del rifugio antiaereo che si snoda nella parte sud del Paese, dalla Chiesa Nuova fino alle Scuole Cittadini. Questo ingresso fu chiuso negli anni '50 per consentire la costruzione dell'attuale campanile. Il fotografo Rigotti, nell'immortalare questa giovane concittadina, non immaginava certo di consegnare ai posteri l'unico documento che testimonia l'ingresso del rifugio.



*Di queste case  
Non è rimasto  
Che qualche  
Brandello di muro  
Di tanti  
Che mi corrispondevano  
Non è rimasto  
Neppure tanto  
Ma nel cuore  
Nessuna croce manca  
E' il mio cuore  
Il paese più straziato*

*"San Martino del Carso" - G. Ungaretti*

## *I DOCUMENTI STORICI*

L'Archivio Storico di Ponte San Pietro conserva numerosi documenti originali relativi ai rifugi comunali e ai bombardamenti subiti nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Per motivi di spazio, solo una piccola parte di essi viene presentata in questa mostra.

Sono stati selezionati i documenti che, a nostro avviso, consentono al visitatore di rendersi conto del rapido susseguirsi degli eventi che ha caratterizzato quel tragico periodo della nostra storia.

## *I DOCUMENTI STORICI*

14

24 marzo 1941. Il Podestà di Ponte San Pietro informa il Segretario Politico del Fascio che le sirene per allertare la popolazione in caso di incursione aerea, sono state collaudate con buon esito. Inoltre, chiede suggerimenti in merito all'individuazione di sotterranei o cantine da adibire a ricoveri antiaerei.



15

26 dicembre 1942. Elenco dei prezzi unitari dei materiali da utilizzare per la costruzione del rifugio antiaereo di via Garibaldi, sotto "Casa Avogadro". Si tratta del primo rifugio comunale del Paese.



16

1 marzo 1943. Delibera comunale in cui si nominano i custodi per la sorveglianza e la pulizia dei rifugi di Casa Avogadro (via Garibaldi) e delle Scuole. Erano gli unici due rifugi comunali allora esistenti sul territorio di Ponte San Pietro.

## *I DOCUMENTI STORICI*

17

2 settembre 1943. Lettera del Podestà al Ministero degli Interni; viene chiesto il rimborso dei compensi dovuti ai custodi dei rifugi. Grazie a questo documento, sappiamo inoltre che i primi due rifugi comunali sono stati aperti al pubblico il primo marzo 1943.



18

16 novembre 1944. Informativa all'Organizzazione TODT. Il rifugio del Parco delle Rimembranze (ora Piazza della Libertà) viene costruito perforando la collina e può ospitare circa 800 persone. Nonostante le tre pesanti incursioni di luglio, ottobre e inizio novembre, il rifugio non era stato ancora completato.



19

19 gennaio 1945. Il Commissario Prefettizio scrive alla Soprintendenza di Milano in merito ai danni subiti dalla Chiesa Vecchia e alle opere necessarie per proteggere le statue.

## *I DOCUMENTI STORICI*

20

10 marzo 1945. Fattura inviata al Comune di Ponte San Pietro dalla SARMAS, impresa locale coinvolta nella costruzione dei rifugi comunali del Paese.



21

5 maggio 1945. Esposto del Comune di Ponte San Pietro al Prefetto, dove vengono comunicati i bisogni più immediati della popolazione.

Sono inoltre elencate le date delle sette incursioni aeree.

Da notare che non sono riportate correttamente le date delle incursioni dell' 1 gennaio, 10 gennaio e 22 aprile 1945.



22

12 giugno 1945. Lettera del Sindaco al Genio Civile per richiedere la sistemazione del Dispensario Antitubercolare, danneggiato dalle incursioni aeree.

## *I DOCUMENTI STORICI*

23

23 giugno 1945. Petizione degli sfollati di via Garibaldi al Sindaco affinché solleciti, al competente Genio Civile, l'assegnazione dei materiali necessari per ricostruire le loro abitazioni, danneggiate nel corso del bombardamento del 4 novembre 1944.



24

21 ottobre 1945. Specchietto riassuntivo dei lavori compiuti o avviati dal Comune per la protezione antiaerea.



25

20 settembre 1947. Il Sindaco invia all'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra l'elenco delle vittime e dei feriti dei bombardamenti.

*Grotte inesplorate, sentieri misteriosi che  
si snodano nel  
ventre della terra e le Nottole che  
s'addentrano nei  
sotterranei per consegnarci le immagini di  
un mondo che  
sfugge allo sguardo di chi percorre le  
comuni strade della  
vita.*

*Immagini ricche di fascino se non fosse  
che quei labirinti  
nascosti hanno sentito la paura di donne e  
bambini, hanno  
accolto il pianto delle madri, hanno  
protetto gli sguardi  
dalla visione dei mostri alati che  
distruggevano le case,  
la casa, la tua casa.  
Labirinti che si spalancavano di nuovo  
sul tuo mondo  
per consegnartelo distrutto.*

## *LE FOTOGRAFIE ATTUALI*



26



27



28

Scatti del "Gruppo Speleologico Bergamasco Le Nottole":  
rifugio antiaereo di Piazza della Libertà.

## *LE FOTOGRAFIE ATTUALI*



29



30



31

Scatti del "Gruppo Speleologico Bergamasco Le Nottole":  
rifugio antiaereo che si snoda dall'altezza dell'attuale Chiesa  
Parrocchiale fino al muro di cinta delle Scuole Cittadini (torrente Quisa).

## *Si ringraziano*

### *per la concessione delle immagini:*

*Arzuffi - Medolago*

*Rigotti Mosè*

*Bonacina Mario*

*Sana Virginio*

*Gruppo Speleologico Bergamasco Le Nottole*

### *per la stampa dei materiali:*

*Obiettivo Video - Mozzo*

*PhotoLab - Ponte San Pietro*

### *per la ricerca dei documenti storici:*

*Curatori dell'Archivio Storico dell'Immagine*